



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 5/51 DEL 11.2.2014

Oggetto: Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che:

- è opportuno continuare a qualificare l'offerta formativa di istruzione attraverso una ricognizione dei bisogni del territorio anche al fine di proseguire la riorganizzazione della rete scolastica e la razionalizzazione delle istituzioni;
- è necessario procedere alla riorganizzazione della rete scolastica secondo il nuovo dettato normativo, avendo particolare riguardo al miglioramento delle politiche di formazione e istruzione, alla razionalizzazione delle istituzioni, alle esigenze e ai bisogni dell'utenza coniugati con il rispetto delle vocazioni e delle peculiarità territoriali e linguistiche ai sensi della legge n. 482/1999, così come richiamata dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, art. 19, commi 4 e 5;
- il Piano proposto contiene alcune situazioni derogatorie dovute alla difficile collocazione geografica dei territori, alla condizione della rete viaria di diversi Comuni montani che di fatto rendono improponibile un accorpamento fra Istituti;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, riorganizza il sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo n. 112/1998, artt. 138 e 139, recepito nell'ordinamento regionale con le norme d'attuazione contenute nel D.Lgs. n. 234/2001, delega la competenza sulla programmazione della rete scolastica alle Regioni e la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche agli Enti Locali in attuazione degli strumenti di programmazione definiti dalle Regioni attraverso linee guida (deliberazione della Giunta regionale n. 53/73 del 20.12.2013);



- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233, approva il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della legge n. 59/1997 e che, all'art. 3, determina iter e tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- il Decreto n. 60 del 21.10.2008 dell'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha istituito il "Tavolo di confronto interistituzionale per la riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa regionale";
- la legge n. 111 del 15.7.2011, art. 19, comma 5, di conversione del decreto legge n. 98 del 6.7.2011, come modificata dalla legge n. 183 del 12.11.2011, ha introdotto nuovi parametri numerici per la presenza di dirigenti scolastici (DS) e direttori dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) titolari;
- il decreto legge n. 5/2012, all'articolo 50, comma 1, lett. d), prevede la possibilità di definire un organico di rete al fine di conseguire la gestione ottimale delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- lo stesso decreto, nella lett. b) del comma 1 dell'art. 50 stabilisce la "definizione per ciascuna istituzione scolastica, di un organico dell'autonomia, funzionale all'ordinaria attività didattica, educativa, amministrativa, tecnica e ausiliaria" ma anche "alle esigenze di sviluppo delle eccellenze, di recupero, di integrazione e sostegno ai diversamente abili e di programmazione dei fabbisogni di personale scolastico";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 53/73 del 20.12.2013 ha approvato le Linee Guida per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015;
- la Delib.G.R. n. 1/35 del 17.1.2014 ha approvato una parziale modifica della Delib.G.R. n.53/73 del 20.12.2013;
- la Delib.G.R. n. 4/20 del 5.2.2014 ha approvato in via definitiva le linee guida per la redazione del piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015;
- la dimensione ottimale delle istituzioni scolastiche ha la finalità di garantire l'efficacia dell'autonomia, la sua stabilità, l'offerta plurima e articolata nel rispetto del diritto all'istruzione attraverso il confronto, l'interazione e la negoziazione con il territorio;



- per la definizione del Piano di Dimensionamento Regionale delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2014-2015, le Amministrazioni interessate si sono attenute ai criteri contenuti nelle suddette Linee Guida;
- secondo i principi di solidarietà e compensazione è importante mantenere, ove sussistano le condizioni minime, il presidio scolastico nei territori più disagiati prevedendo accorpamenti di istituti in territori più ricchi sia dal punto di vista delle risorse che dal punto di vista dei trasporti e delle comunicazioni;
- la predisposizione del Piano di Dimensionamento Regionale delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa è stata elaborata nell'ottica di garantire i bisogni formativi degli alunni assicurando, nei territori ove sono stati effettuati interventi di modifica della rete scolastica, l'esercizio del diritto allo studio, salvaguardando, in termini di risorse, i servizi amministrativi, il trasporto degli studenti, i servizi mensa, il tempo pieno, ecc.;
- si è tenuto conto dei flussi demografici dei diversi territori nella prospettiva del mantenimento dell'assetto della rete scolastica per i prossimi 5 anni;
- le Conferenze provinciali hanno prodotto i rispettivi piani per la riorganizzazione della rete scolastica;
- si è tenuto, altresì, conto delle decisioni assunte dal TAR Sardegna con le sentenze n. 593/2013, n. 594/2013 e n. 598/2013, in relazione alle richieste avanzate dalla Provincia di Cagliari;
- in data 3 febbraio 2014 si è tenuto l'incontro con i rappresentanti delle istituzioni provinciali e l'Ufficio Scolastico Regionale;
- nel rispetto delle Linee Guida, che prevedono nel caso in cui si proceda all'aggregazione di due o più Istituzioni scolastiche il mantenimento dell'Autonomia presso l'Istituzione con il maggior numero di allievi, chiarisce che nel caso in cui si proceda all'accorpamento di uno o più punti di erogazione del servizio presso una istituzione già dotata di autonomia, la stessa mantiene la sede di dirigenza a prescindere dal numero degli studenti. Tale clausola si applica con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche presenti nei Comuni montani;
- nel caso di aggregazioni, per la scuola non sede di dirigenza, dovrà essere garantita la presenza del dirigente scolastico al fine di consentire di assolvere in modo adeguato a tutti i servizi di carattere organizzativo e tecnico-amministrativo;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 5/51

DEL 11.2.2014

- con riferimento all'ubicazione dei licei sportivi, tenuto conto dei criteri di carattere generale riportati nel D.P.R. n. 52/2013, sono stati individuati i seguenti istituti: Convitto Nazionale Canopoleno di Sassari, Liceo Scientifico Statale Mariano IV d'Arborea di Oristano, Convitto Nazionale Statale Vittorio Emanuele di Cagliari, Liceo Scientifico Statale Enrico Fermi di Nuoro.

Ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico per l'annualità 2014-2015, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione

DELIBERA

di approvare il Piano di Dimensionamento Scolastico per l'annualità 2014-2015, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.A.S..

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci